



I GIORNATA MONDIALE DEGLI ANZIANI E DEI NONNI

Domenica 25 Luglio celebreremo, per volontà del Santo Padre Francesco, la **prima Giornata mondiale dei nonni e degli anziani**.

A causa delle restrizioni per la pandemia, anche dove la situazione sanitaria è in miglioramento e permetterebbe di recarsi in chiesa, molti anziani sono ancora spaventati o impossibilitati a farlo. Per questo l'auspicio è che i nipoti si rechino a consegnare il messaggio del Papa ai propri nonni.

A Roma alle ore 10.00, Papa Francesco celebrerà una Messa con i nonni e gli anziani.

Per tale giornata il Santo Padre ha disposto sia lucrabile **l'indulgenza plenaria** alle consuete condizioni (*confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice*): così dispone la Penitenzieria Apostolica: *«ai nonni, agli anziani e a tutti i fedeli che, motivati dal vero spirito di penitenza e carità, parteciperanno il 25 Luglio 2021, in occasione della Prima Giornata mondiale dei nonni e degli anziani, alla solenne celebrazione che il Santo Padre Francesco presiederà nella Basilica Papale Vaticana oppure alle diverse funzioni che si svolgeranno in tutto il mondo, i quali potranno applicarla anche come suffragio alle anime del Purgatorio»*.

L'Indulgenza plenaria è inoltre concessa ai quei fedeli che, in quello stesso giorno, «dedicheranno del tempo adeguato a visitare in presenza o virtualmente i fratelli anziani bisognosi o in difficoltà (come i malati, gli abbandonati, i disabili e simili)».

Potranno infine ugualmente conseguire l'Indulgenza plenaria, *«premesso distacco a qualsiasi peccato e l'intenzione di adempiere appena possibile le tre consuete condizioni, gli anziani malati e tutti coloro che, impossibilitati di uscire dalla propria casa per grave motivo, si uniranno spiritualmente alle funzioni sacre della Giornata mondiale, offrendo al Dio Misericordioso le loro preghiere, dolori o sofferenze della propria vita, soprattutto mentre si trasmetteranno tramite i mezzi televisivi, radiofonici ma anche tramite i nuovi mezzi di comunicazione sociale le parole del Sommo Pontefice e le celebrazioni»*.

PARROCCHIA "SS. ERMACORA E FORTUNATO"

COMUNITÀ IN CAMMINO

25 Luglio 2021

XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



UN RAGAZZO HA CINQUE PANI E DUE PESCI!

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 6,1-15

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato. Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

Un ragazzo offre cinque pani d'orzo e due pesci. Quel ragazzo ha capito tutto, nessuno gli chiede nulla ma lui mette tutto a disposizione: la prima soluzione davanti alla fame dei cinquemila, è condividere. E allora: io comincio da me, metto la mia parte, per quanto poco sia. Gesù, non appena gli riferiscono il coraggio di questo ragazzo, esulta: Fateli sedere! Adesso sì che è possibile cominciare ad affrontare la fame. Come avvengano certi miracoli non lo sapremo mai. Ci sono e basta. Ci sono, quando a vincere è la legge della generosità. Poco pane condiviso tra tutti è misteriosamente sufficiente; quando invece io tengo stretto il mio pane per me, comincia la fame. Il Vangelo neppure parla di moltiplicazione ma di distribuzione, di un pane che non finisce. E mentre lo distribuivano, il pane non veniva a mancare. Gesù non è venuto a portare la soluzione dei problemi dell'umanità, ma a indicare la direzione. Il cristiano è chiamato a fornire al mondo lievito più che pane: a fornire motivazioni per agire ed il sogno che un altro mondo è possibile. Alla tavola dell'umanità il Vangelo non assicura maggiori beni economici, ma un lievito di generosità e di condivisione, profezia di giustizia. Non intende realizzare una moltiplicazione di beni materiali, ma dare un senso, una direzione a quei beni. Donaci allora Signore il pane, l'amore e la vita, perché possiamo dividerli con tutti!

PARROCCHIA "SS. ERMACORA E FORTUNATO MARTIRI": tel/fax 040-417038 cell. Parroco 3490691189
e-mail: parrocchiadiroiano@libero.it sito: www.parrocchiarioiano.it
SS.MESSE: Domenica 8.00 - 9.00 (slo) - 10.00 - 11.30 - 19.00 Sabato (prefestiva) 19.00
Feriali 08.00 - 19.00
UFFICIO PARROCCHIALE: LUNEDÌ DALLE 18.30 ALLE 20.00 E SABATO DALLE 09.00 ALLE 11.00
ORATORIO: DURANTE L'EMERGENZA COVID RESTA APERTO SOLO PER I MOMENTI FORMATIVI E LA CATECHESI
CONFESSIONI: POMERIGGI DALLE 16.30 ALLE 18.30 (COMPATIBILMENTE CON LA DISPONIBILITÀ DEI SACERDOTI)

